

Servizio civile diventa universale ma a orario ridotto. E' il primo decreto attuativo della riforma del terzo settore



ONLUS & DINTORNI

Il provvedimento varato dal governo prevede tra l'altro l'apertura agli stranieri e la possibilità di andare all'estero. Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum Nazionale, è soddisfatto ma avverte: "Ora bisogna individuare la delega governativa in materia, se no la norma resterà lettera morta"

Il servizio civile diventa **"universale"**, cioè aperto a tutti i [giovani che potranno andare anche all'estero](#). Venerdì il Consiglio dei ministri ha infatti approvato in via definitiva il decreto di riforma sulla materia, [il primo tra i provvedimenti attuativi della legge delega sul terzo settore del governo Renzi](#). Le novità, dalla **riduzione dell'orario** a 25 ore a settimana, alla programmazione triennale, fino all'apertura agli stranieri regolarmente soggiornanti, permetteranno di allargare la platea dei giovani finora impegnati in questa esperienza.

L'obiettivo del governo, si legge nel comunicato del cdm, è di "rafforzare il servizio civile quale strumento di **difesa non armata** della Patria ai sensi degli artt. 11 e 52 della Costituzione, di educazione alla pace tra i popoli e di promozione dei valori fondativi della Repubblica". Per raggiungerlo sono previsti interventi in specifiche aree territoriali, come le **città metropolitane**, e in vari settori: dalla tutela del **patrimonio ambientale** allo **sviluppo**, dalla riqualificazione urbana allo sport.

Enrico Maria Borrelli, presidente del **Forum Nazionale Servizio Civile** (Fnsc), è convinto che "la riduzione a 25 ore settimanali rende il servizio civile più accessibile perché maggiormente **conciliabile** con la vita dei giovani, in questo momento storico profondamente segnata dalla **crisi occupazionale**". Ma ha anche fatto notare che ora urge "l'individuazione della **delega governativa** in materia di giovani e servizio civile", perché "senza di essa la norma appena approvata rischia di restare **lettera morta**". "Senza un interlocutore istituzionale con cui riprendere il **confronto** con le parti sociali", infatti, "non solo sarà impossibile avviare l'organizzazione del nuovo servizio civile, ma si rischia di lasciare **decine di migliaia di giovani volontari senza rimborsi** e senza **assicurazione**".

"Abbiamo mantenuto un impegno con i giovani", ha commentato il ministro del Lavoro **Giuliano Poletti**. Il Forum nazionale ha segnalato tra le novità ritenute positive "la programmazione triennale, [l'apertura agli stranieri](#) e la possibilità di svolgere un periodo di servizio all'estero: uno straordinario strumento di **inclusione sociale** e integrazione culturale".